51.° Anno - N. 31

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 31 gennaio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7.
Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

Piccoli colpi di mano del nemico infranti

nella zona di Gorizia e sul Carso

ROMA, 30. — COMANDO SUPREMO 30 GENNAIO 1917

(Bollettino di guerra N. 616)

SULLA FRONTE TRIDENTINA, CONSUETE AZIONI DI ARTIGLIERIA.

SULLA FRONTE GIULIA, IL NEMICO TENTO' PICCOLI COLPI DI MANO CONTRO LE NOSTRE LINEE NELLA ZONA A SUD-EST DI GORIZIA E SUL CARSO. DOPO BREVI MA VIVACI AZIONI, FU DAPPERTUTTO RESPINTO E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI QUALCHE PRIGIONIERO

Generale CADORNA.

Dopo la conferenza di Londra

ROMA, 30. — *Stamane sono giunti a Roma il ministro della marina, vice ammiraglio Corsi e il sotto capo di stato maggiore contrammiraglio Marzolo, reduci dalla conferenza navale di Londra.*

In essa fu confermato il pieno accordo tra gli alleati nelle direttive della guerra e dei trasporti sul mare e vennero deliberati provvedimenti favorevoli al nostro paese atti ad intensificare i mezzi di guerra e di approvvigionamento. (Stefani).

La conferenza interalleata

a Pietrogrado

PIETROGRADO, 30. — *Lo Zar riceverà domani le notabilità della missione degli alleati delegati alla conferenza interalleata che comincierà i lavori giovedì sotto la presidenza del ministro degli esteri Rochroschi.*

I rappresentanti di Russia sono i [illegible] delle finanze e delle comunicazioni e Sazonoff.

Stasera Prochroschi offre un pranzo ai delegati alla conferenza. (Stefani).

La missione italiana in Russia

ricevuta dallo Zar

PIETROGRADO, 30. — *L'imperatore ricevette oggi in udienza, a Tsarkoieselo, la delegazione economica italiana, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia Carlotti.*

Il ministro degli esteri organizzò in onore della delegazione un ricevimento, cui assistettero gli ambasciatori Carlotti e Sazonoff, il ministro del Comemrcio ed altre notabilità. (Stefani)

Le ulteriori soddisfazioni

date dalla Grecia alle potenze dell'Intesa

PARIGI, 30. — Un comunicato del ministro degli esteri dice:

Il ministro di Francia Guillemin, in data 27 corrente, facendo seguito alla sua nota in data di ieri, ha l'onore di informare vostra Eccellenza e la Repubblica Francese che, avendo già provveduto da ieri l'altro allo scioglimento amministrativo delle associazioni dei riservisti il governo ellenico incaricò il consiglio dei magistrati di procedere egualmente in conformità al decreto di legge pubblicato nel giornale ufficiale del 12 gennaio allo scioglimento per via giudiziaria.

Quanto all'armamentno dei riservisti il ministro Zalacostas si affretta ad informare Guillemin che questi ultimi non posseggono più armi, avendole consegnate alle autorità militari in occasione del loro congedamento. (Stef.)

Il veto del presidente Wilson

al "bill,, sugli immigranti

WASHINGTON, 30. — Il presidente Wilson oppose il suo veto alla legge sulla immigrazione recentemente votata dal congresso a causa della disposizione contenutavi circa la prova del saper leggere che dovrebbero dare gli immigranti. (Stefani).

La neutralità della Spagna

MADRID, 30 — La Camera ha ripreso i lavori. Villanueva fu rieletto presidente con 256 voti. Assumendo la presidenza, Villanueva dichiara:

« Dobiamo costantemente pensare all'ora della pace e prepararci alle decisioni che essa comporta. Intanto dobbiamo rispettare i diritti di coloro che combattono per risolvere il conflitto che li divide, esprimendo l'ardente desiderio della pace prontamente ristabilita. (Stefani).

La Germania cerca di animare Wilson per altre proposte

LONDRA, 30. — Il «Daily News» ha da Washington:

I circoli ufficiali prevedono una nuova nota della Germania a proposito della pace.

Messaggi radiotelegrafici sono scambiati fra Washington e Berlino. (Stefani).

Sulla fronte occidentale

Continuano le felici ricognizioni

delle truppe inglesi

LONDRA, 30. — Un comunicato del Maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

Nel pomeriggio di ieri, a sud-ovest di Lens, abbiamo fatto esplodere una mina con buoni risultati. Stamane a nord est di Vermeilles siamo penetrati nelle trincee tedesche abbiamo gettato granate in ricoveri ed abbiamo inflitto numerose perdite al nemico.

La scorsa notte a nord est di Armentieres siamo pure penetrati nelle trincee tedesche e siamo giunti alla terza linea tedesca ove abbiamo distrutto i ricoveri con gli occupanti, abbiamo ucciso numerosi tetedeschi incontrati nelle trincee durante questi due colpi di mano abbiamo fatto qualche prigioniedo.

Nella giornata a nord della Somme vi è stata da una parte e dall'altra molta attività dell'artiglieria ed anche nel settore di Ypres ove abbiamo provocato un grande incendioi nelle linee tedesche.

A nord dell'Ancre la nostra artiglieria pesante è stata attiva ed ha cannoneggiamento il quartiere generale tedesco, gli accantonamenti e depositi di munizioni in vicinanza di Lens.

Ieri i nostri aviatori hanno effettuato un ottimo lavoro ed hanno sostenulo combattimenti aerei.

Abbiamo distrutto un velivolo tedesco, una nostra macchina manca. (Stef.).

LE HAVRE, 30. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

La lotta di artiglieria fu particolarmente viva durante la giornata nei settori di Dixmude, Steentracte e Ketsas.

Verso Ramchapelle a nord di Sch[illegible] il bombardamento reciproco fu di minore violenza. (Stefani).

I comunicati francesi

PARIGI, 30 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Sulla riva sinistra della Mosa un attacco a colpi di granate diretto su una delle nostre trincee, nella regione della quota 304 è stato infranto dai nostri tiri di fuoco, senza altro risultato per il nemico che subire delle perdite

« A nord di Badonvillers un colpo di mano tedesco è fallito. Abbiamo fatto prigionieri.

« Nell'Alta Alsazia le nostre batterie si sono mostrate attive nella regione ad est di Seppois. Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

Nella giornata di ieri tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti in combattimenti aerei, dai nostri piloti. Uno degli apparecchi è stato abbattuto dal maresciallo di alloggio Hauss, che ha abbattuto finora cinque aeroplani tedeschi. Si conferma che l'aiutante Jailler ha abbattuto finora sei apparecchi nemici, cioè cinque velivoli ed un dracken ». (Stefani)

Le azioni di ricognizione degli alleati

travisate nei bollettini tedeschi

PARIGI, 30 — I comunicati tedeschi presentano colpi di mano sulle trincee tedesche alla fronte occidentale e spazzamento di organizzazioni difensive tedesche come importanti combattimenti offensivi abortiti.

Sono esagerazioni escogitate allo scòpo di permettere alla popolazioni tedesche di immaginare successi inesistenti, poichè le azioni di ricognizione attuali sono destinate sopratutto ad informare il comando sulla concentrazione e sul raggruppamento effettivo ed a tenere il nemico nella incertezza.

Esse devono considerarsi soltanto come preludi di azioni future. (Stefani).

Sulla fronte di Salonicco

BASILEA, 30. — Si ha da Sofia: un comunicato ufficiale del 29 dice: «ronte macedone. — A nord ovest di Monastir rado fuoco di artiglieria, fucileria, mitragliatrici e mine. Nella curva della Cerna debole fuoco di artiglieria abbastanza vivo in alcuni punti. Nella regione della Moglena colpi di cannone intermittenti e fuoco consueto di fucileria, mitragliatrici e mine. Nella Valle del Vardar rado fuoco di artiglieria e attività di aeroplani. Sul lo Struma soltanto in alcun punti fuoco di artiglieria più violento. A sud di Serres scontri di pattuglie.

Sul fronte del are Egeo una nave nemica tirò parecchi colpi sulla costa ad est di Porto Lagos.

Tra lo Struma e la Mesta attività aerea.

Fronte Romeno. — Presso Isaccea fuoco di artiglieria e fucileria ra parte del nemico». (Stef.).

Si tratta d'un furto non d'un attentato

MADRID, 30 — (Ufficiale) *I consegnatari di una spedizione di piombo denunciarono come mancanti due verghe di piombo che furono trovate sulla ferrovia. Tutto porta dunque a credere che si trattasse semplicemente di furto, non di attentato.* (Stefani)

Le cordiali relazioni italo-spagnole

MADRID, 30 — All' ambasciata d'Italia ebbe luogo ieri sera un pranzo in onore del ministro degli affari esteri. Vi assistevano anche lo ambasciatore di Francia, il ministro di Olanda e personalità dell'alta aristocrazia. (Stefani)

La guerra sul Tigri

Particolari sull'ultima vittoria

delle truppe britanniche

LONDRA, 30. — Un comunicato ufficiale sulle iperazioni dell'esercito inglese in Mesopotania dice:

Le operazioni della notte dal 27 al 28 ed all'indomani sulla riva destra del Tigri a sud ovest di Kut-el-Amara ci diedero sopra una fronte di 4200 yards il completo po[illegible] delle prime e seconde linee turche e scicento yards delle terze e quarte.

Ci impadronimmo di 127 soldati un cannone, una mitragliatrice, di tre mortai da trincea e di quantità di altro materiale.

Seppellimmo 950 cadaveri ed altri ne rimangono. (Stefani).

BASILEA, 30. — Si ha da Costantinopoli: un comunicato ufficiale dice:

L'attacco nemico sulla fronte del Tig[illegible] contro le nostre posizioni attaccate il 14 gennaio venne arrestato la notte dal 27 al 28. Il fuoco di sorpresa dell'avversario fu senza efficacia. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti. (Stefani).

Generali rumeni collocati a riposo

YASSJ, 30. — Il «Giornale Ufficiale pubblica il decreto che colloca a riposo di ufficio 14 ufficiali generali. (Stefani)

Un decreto per disciplinare la macellazione dei suini

ROMA, 30. — Con decreto luogotenenziale del 25 corrente di imminente pubblicazione sono state emanate norme per disciplinare la macellazione dei suoni.

Esse stabiliscono che entro cinque giorni dalla pubblicazione del decreto i prefetti, su parere motivato del veterinario provinciale, fisseranno per ciascuna provincia o zona di provincia il limite minimo di peso vivo in nessun caso inferiore ai 75 chilogrammi per la ammissione dei suini alla macellazione.

E' vietata la macellazione delle scrofe gestanti o giudicate ancora atte alla produzione e dei suini maschi interi qualunque sia la loro età ed il loro peso ed i contravventori a tali disposizioni saranno puniti con l'ammenda da lire 200 a 1000 da aplicarsi dall'intendente di finanza sulla proposta del quale il prefetto può anche ordinare il ritiro della patente di esercizio ai macellai contravventori. Agli agenti scopritori della contravvenzione sarà corrisposto a titolo di premio il 20 per cento dei provventi delle ammende. (Stefani).

Per allargare ed intensificare

la coltivazione dei cereali

Le risposte dell'on. Canepa all'on. Gallenga

ROMA, 30. — L'on. Gallenga ha presentato la seguente interrogazione:

Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'agricoltura e della guerra per conoscere perchè non hanno ancora ordinata la coltivazione di tutte le terre incolte e anche dei giardini, dei parchi, delle aree fabbricabili ecc., allo scopo di aumentare la produzione dei cereali ed affini, e per sapere se non credano di facilitare questi lavori, destinandovi anche i militari che non prestano servizio in zona di guerra.

L'on. Canepa, sottosegretario di Stato all'agricoltura, ha così risposto:

« Se per assicurare il pane alla popolazione occorresse requisire le terre incolte, il governo non indugierebbe un istante ad adottarè questo provvedimento, perchè la patria che richiede ai suoi figli la vita, ben può esigere che tutte le forze della produzione siano spinte al *maximum*. Per tale eventualità il decreto luogotenenziale due novembre 1916 n. 1480 art. 10, dispone che le Commissioni provinciali seguano le variazioni nella consistenza superficiale delle singole coltivazioni in provincia, segnandone la causa al ministero di agricoltura, con le proposte dirette a conseguire la maggiore utilizzazione dei terreni non coltivati. Sono in preparazione per qualche regione, misure inspirate al principio suesposto ed alle esigenze dello stato di fatto. Senonchè non è tanto la terra che faccia difetto, quanto le braccia e specialmente la macchine agricole. Per ottenere che si semini quanto più è possibile, occorre per tanto che si approntino uomini e mezzi. A spingere i coltivatori rimasti a casa ad estendere la semina invernale e primaverile, si è provveduto coi decreti del 19 ottobre 1916 e 14 dicembre 1916 col 1.o decreto. Infatti si concedono premi agli agricoltori delle provincie di Grosseto, di Roma, degli Abruzzi, del Molise, delle Puglie, della Campania, della Basilicata, delle Calabrie, della Sicilia edella Sardegna, che coltivino a frumento, granoturco, cereali minori, patate e civaie le terre finora sode o pascolative. Col secondo decreto si sono stabiliti dei premi per la coltivazione dei grani marzuoli ».

Le semine autunnali ed invernali furono ostacolate dal maltempo; tuttavia si calcola che finora siasi seminata a grano una superficie pari a quattro quinti per la estensione delle semine invernali e primaverili affermano che nel Mezzogiorno potranno ancora seminarsi a frumento circa ettari 15.000 nelle provincie di Forlì, Vicenza, Ravenna, Firenze, Bologna, Reggio Emilia, Crema, Arezzo. Si prevede che si semineranno a marzuolo oltre a 15 mila ettari nelle altre provincie ove proseguono le indagini.

E' stata anche diramata una circolare ai prefetti per richiamare la attenzione loro e delle autorità da loro dipendenti, sui benefici dei due cennati decreti, invitandoli ad unalarga pubblicità ed applicazione di essa. Ed è stata infine, anche alle medesime autorità segnalata e raccomandata l'iniziativa del Comune di Genova che ha ordinato che tutti i terreni di proprietà comunale, suscettibili di coltivazione, siano seminati a grano e patate, dedicando a talel avoro anche l'opera dei giardinieri municipali. Senonchè, come si è accennato ad intensificare il lavoro su larga scala, occorron più uomini e più mezzi. Quanto agli uomini è imminente un provvedimento concordato tra questo ed il ministero della guerra che restituirà alla terra un congruo numero di coltivatori ora sotto le armi (milizia territoriale) compatibilmente con le esigenze dell'esercito. Quanto alle macchine da privati e da associazioni agricole, anche con la'iuto del ministero, se ne stanno importando e celeremente fabbricando. Il paese può quindi confidare che nulla si pretermette di quanto occorre a raggiungere il fine supremamente importante per la vita nazionale di cui giustamente si dà pensiero l'on. interrogante. (Stefani).

Gli operai che lavorano al fronte

ROMA, 30. — Nel prossimo fascicolo della «Nuova Antologia» l'on. Angiolo Cabrini pubblica un ampio studio sulle condizioni fatte agli operai che lavorano in zona di guerra per opere militari, integrando i lavori delle compagnie del Genio e delle centurie territoriali, condizioni rilevate direttamente mediante un mese di visite e di ispezioni a cantieri interessanti oltre centomila lavoratori nei territori occupati e nelle provincie di Udine, Treviso, Vicenza, Verona e Brescia.

Dallo studio dell'on. Cabrini si apprende che oltre 300.000 operai hanno sinora lavorato in zona di guerra, per quattro quinti alle dirette dipendwenze del Genio militare e civile, il resto alle dipendenze di imprese. A metà del 1916 erano occupati oltre 160.000 operai provenienti dalle diverse regioni, ma più specialmente veneti, lombardi, pugliesi, emiliani e toscani. Il mese di dicembre ha segnato una forte diminuzione a motivo dei rimpatri per le feste di ne e di capo d'anno e per la stagione.

Questi operai sono sparsi dappertutto: dalle retrovie alla zona delle operazioni di guerra, ove gruppi di animosi compensati con speciali soprassoldi, lavorano volontariamente anche in località battute a quando a quando dal fuoco nemico. Normalmente però essi vengono occupati in lavori che si svolgono al sicuro; poichè essi vengono sempre dopo le compagnie del genio e dopo le centurie di territoriale.

In gran maggioranza si tratta di braccianti e di manovali adibiti a far trincee, ponti, dighe e strade: gli operai qualificati (falegnami, meccanici, elettricisti) sono occupati nei cantieri di Armata e di Corpo d'Armata.

L'elemento locale fornisce anche, qua e là, mano d'opera femminile; infatti alcune migliaia di donne vengono assunte per trasportare in montagna, a spalla, sacchetti di cemento e filo di ferro, o elementi per baracche; altre lavorano a intrecciare graticci di cui sono spesso rivestite, internamente, le trincee e i camminamenti.

Alloggiano in ambienti che variano col variar della natura del lavoro da compiere; nelle case dei villaggi, nelle baracche in muratura o in « eternit » o in legno spesso rivestite da cartone catramato o in malghe o « baite » o, in qualche posto, sotto la tenda, dalla tenda-Roma, capace di cinquanta-sessanta [illegible], alla solita tenda dei soldati.

Qu[illegible] il cantiere è importante, sorge nel villaggio operaio la baracca-ospedaletto e la baracca per il bagno e la doccia, anche sopra i mille metri d'altitudine.

Ricordati gli inconvenienti di varia natura verificatisi per varî mesi nel reclutamento e sul lavoro, e mewnzionati i voti avanzati dalle organizzazioni operaie e dalle istituzioni di assistenza nell'interesse degli operai arruolati e per agevolare reclutamenti maggiori e migliori, lo studio dell'on. Cabrini mette in evidenza: 1.o che il contratto - base predisposto del Comando Supremo, segretariato affari civili, è nel suo insieme buono. Le paghe minime sono le seguenti: per adulti, dai 17 anni in su sono: operai non qualificati (sterratori, manovali, braccianti): L. 0,30-0,40 l'ora; operai qualificati (muratori, carpentieri, [illegible] minatori): L. 0,40-0,50 l'ora [illegible]-squadra: L. 0,60-1,00 l'ora. I [illegible] minimi per i ragazzi L. 0,10-0,20 l'ora. Man mano che le località di lavoro diventano disagiate, le retribuzioni aumentano notevolmente anche mediante premi e in qualche luogo dal cottimo.

Orario: da 6 a 12 ore al giorno — di giorno e di notte, secondo le disposizioni delle autorità militari, e con un aumento del 10 per cento sul salario per le ore notturne — nonchè tutti i giorni della settimana, nessuno escluso.

Per i giorni, nei quali non è possibile lavorare, gli operai hanno diritto, al 30 per cento del salario oltre il salario intero per le ore di lavoro effettivamente compiute, fino a raggiungere l'orario minimo di 6 ore, se l'inattività è dipesa da ordini dell'autorità militare; al 50 per cento del salario, calcolato in base all'orario minimo di 6 ore, oltre all'assistenza medica e ai medicinali, in caso di malattia e per tutto il tempo per il quale l'operaio deve restare malato nella zona di lavoro e fino al suo ritorno nel luogo di residenza.

Le autorità militari provvedono gratuitamente al servizio sanitario degli operai durante il lavoro.

Il vitto — gratuito — è quello del soldato: e come ai soldati agli operai si dànno gratis tabacco e cartoline postali. L'alloggio è pure sempre gratuito. In alcune località vengono distribuiti agli operai anche i « generi di conforto ».

2.o — Che le recenti disposizioni del Comando Supremo, in materia disciplinare, rendono impossibili il ripetersi di incongruenze per cui operai abbandonanti il lavoro, vengono qualche volta processati per « abbandono di posto » in base alla legge militare: le violazioni al contratto di lavoro troveranno d'ora innanzi le sanzioni esclusivamente nella multa e nello sfratto dalla zona di guerra.

3.o — Che la convenzione stipulata in questi giorni tra Ministero della Guerra e Cassa Nazionale Infortuni varrà ad eliminare gli inconvenienti verificatisi in materia di infortuni sul lavoro.

Nella ultima parte del suo studio, l'on. Cabrini sottopone all'esame del Comando Supremo la opportunità di introdurre alcni miglioramenti nella parte disciplinare, specie a difesa degli operai che lavorano alla dipendenza di imprese e a garanzia di una retta interpretazione del contratto.

In quanto al reclutamente l'on. Cabrini chiede al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno il pronto coordinamento di questi servizi che hanno relazioni dirette o indirette, con il problema della mano d'opera: Le Commissioni provinciali di agricoltura, che dovrebbero far capo al Comitato tecnico di agricoltura, incaricato di regol[illegible] gli spostamenti di mano d'opera (Min. di Agricoltura); i circoli di ispezione per il lavoro e la industria, nella cui zona agiscono uffici di collocamento sussidiati dal Governo (M. dell'Industria e Lavoro); il Commissariato dell'emigrazione — con i segretariati, i patronati — che recluta operai per le munizioni o per la Francia (Ministro Esteri); la Prefettura, richieste dal Comando Supremo di mano d'opera per la zona di guerra (M. Interni); le Commissioni per l'impiego dei prigionieri di guerra (M. della Guerra); il servizio profughi (M. Interni); i comitati regionali di mobilitazione industriale (M. Guerra.)

Al coordinamento al centro, conclude lo studio del deputato riformista, deve accompagnarsi uno spontaneo o coattivo coordinamento degli enti locali (amministrazioni pubbliche, uffici di collocamento, comitati di assistenza, per mandare in zona di guerra mano d'opera abbondante e, di sicuro rendimento, senza disturbare, nel tempo stesso, i lavori agricoli. L'articolo è accompagnato da interessantissime illustrazioni fotografiche.

Provvedimenti per la città di Torino

ROMA, 30. Il ministro dei lavori pubblici onorevole Bonomi ha ricevuto il presidente della deputazione provinciale, il presidente della Camera di Commercio ed il Sindaco di Torino, accompagnati da funzionari dei vari uffici tecnici ed amministrativi.

Assistevano alla riunione l'on. Daneo per la deputazione provinciale e dil prefetto di Torino comm. Verdinois.

L'on. Daneo ed il Sindaco on. Rossi hanno esposto al ministro i desiderati della città e della provincia di Torino circa un progetto di derivazione d'acqua del fiume Lys, per il quale è in corso una domanda di concessione della ditta Breda.

Il ministro, pur apprezzando le ragioni esposte dagli egregi rappresentanti della provincia e della città di Torino, ha dimostrato la necessità di non ritardare la concessione che si riconnette ai bisogni urgentissimi del nostro munizionamento e contro la quale d'altra parte non vi era per rendere giuridicamente fondato un riesame, alcuna domanda concorrente.

Ha aggiunto che aveva efficacemente tutelato i diritti e gli interessi dei comuni e della provincia interessata obbligando la concessionaria ad accettare le nuove disposizioni riguardanti le riserve di energie a favore dei comuni rivieraschi ed i sapracanoni, a favore delle provincie e dei comuni.

Ha concluso che, per deferenza agli intervenuti rappresentanti si impegnava di ottenere anche dalla concessionaria che la energia esuberante fosse data a preferenza ed a parità di condizioni al comune e alla provincia.

Il ministro Bonomi compenetrandosi inoltre dei bisogni della provincia di Torino dove fioriscono tante e così importanti industrie che si riconnettono alla nostra guerra, ha assicurato che provvederà rapidamente a mettere in istruttoria la domanda della provincia di Torino, per concessione di derivazione dell'Orco, che assicurerà una media di oltre 40 mila cavalli di forza elettrica pei bisogni locali.

La domanda sarà sottoposta all'esame del consiglio superiore delle acque nella sua prima adunanza.

Quest'oggi i rappresentanti di Torino hanno avuto dal ministro Bonomi assicurazione che le pratiche fatte con la ditta Breda hanno avuto esito soddisfacente con che i desideri degli enti locali di Torino possono ritenersi validamente tutelati. (Stefani).

Un processo per spionaggio Roma

ROMA, 29. — Finito il processo, che attualmente si svolge contro il maggior cav. Pacini ed altri, dinanzi al tribunale militare speciale territoriale, si svolgerà un grave processo per spionaggio ed altro tradimento contro sei o sette imputati, tra cui sono alcune note personalità. Sosterrà l'accusa il valente sostituto avv. militare cav. Bitetti. Il processo però sarà discusso a porte chiuse. I giornali non potranno quindi pubblicare che la sentenza.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

La morte di una centenaria

LA MORTE DI UN CENTENARIO

Ci scrivono, 30:

Ieri è mancata ai vivi la centenaria sig. Fabris Carolina vedova Brosarola, donna di esemplari virtù.

Ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

UN ALTRO DECESSO DI 90 ANNI

Ieri sera si è spento placidamente il signor Burco Pietro di anni 90, perito agrimensore, ex segretario del Monte di Pietà, reduce delle patrie battaglie, difensore di Venezia (48-49).

Il signor Burco fu uomo ben voluto, studioso di storia patria, amante del bello. Patriota caldo, sperava di vedere risolta la tragedia europea, ed anelava alla vittoria italiana.

Lasciò memorie pregevoli che però non vedranno la luce per espressa sua volontà.

Modesto, ottimo uomo!

Ai parenti le nostre vivissime condoglianze.

BUONA USANZA

Le signore sorelle Angeli Angelina, Italia e Felicita in morte della signora Fabris - Brosadola Carolina, offrono lire 10 alla Congregazione di Carità, la quale, col nostro mezzo, ringrazia.

ALLA CROCE ROSSA

In morte del cav. Marioni l'on. Barone Elio Morpurgo offerse alla Croce Rossa lire 10.

Il comitato sentitamente ringrazia.

Da GEMONA

Lo stato della Soc. operaia di M. S.

Ci scrivono, 30:

Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale della Società Operaia di Mutuo Soccorso pel rendiconto annuale il quale ha dato i seguenti risultati:

Totale entrata lire 3583,40 — Uscita lire 2230.40 — Civanzo d'esercizio 1353 — Patrimonio sociale al 31 dicembre 1916 lire 26574.

Le maggiori spese sono: 1123 sussidi, 585 spese d'ufficio, 421 diverse.

Fra le maggiori entrate figurano lire 1300 contributo dei soci, 837 interessi depositi, 1075 elargizioni diverse.

Da S. PIETRO al Natisone

Beneficenza alla R. Scuola Nor.

Ci scrivono, 30:

Le allieve di questa R. Scuola hanno elargito: lire 200 alla Croce Rossa Italiana per acquisto di materie prime da lavorare (seconda offerta che segue a quella di lire 112.90); lire 50 alla Congregazione di Carità e lire 50 al Comitato locale di Assistenza Civile.

Il prof. Canestrelli nel ricevere le somme suddette per la erogazione, alle istituzioni beneficate ha rivolto alle allieve parole di ringraziamento e di lode per l'opera umanitaria e civile da esse esplicate.

Da MOGGIO UDINESE

Incendio

Ci scrivono, 30:

L'altra sera si manifestò un incendio in un bosco presso Moggio di Sopra di proprietà del cav. dottor Pietro Rodolfi.

Il fuoco venne spento dai soldati alpini del Presidio e dai soldati del genio e il loro pronto intervento impedì che l'incedio prendesse vaste proporzioni.

Da TARCENTO

Per il risparmio operaio e per la limitazione dei consumi.

Ci scrivono, 30:

Avendo il comitato di azione civile interessati i locali istituti di credito a fissare un trattamento di favore atto a promuovere il risparmio operaio, gli istituti stessi hanno ssato, con particolari modalità, di corrispondere al rispondere al risparmio operaio l'interesse del 4.50 per cento se il deposito sarà liberamente lasciato per un anno.

Rendiamo lode agli Istituti, che nelle attuali condizioni del mercato monetario, hanno fatto uno sforzo e sacrificio veramente notevoli per favorire il risparmio operaio.

E speriamo che la classe operaia e agricola sappia corrispondere a tali cure mettendo tutto l'ingegno per risparmiare e costituire così delle utilissime risorse per il dopo guerra.

Comitato di Azione Civile

Il Comitato di azione civile ha in stampa un foglietto di propaganda a favore della «limitazione dei consumi» che sarà diffusa a tutte le famiglie del comune.

Auguriamo che sia letto attentamente e che sorga in tutto il proposito di contribuire al più parsimonioso uso delle materie di consumo personale.

Per gli orfani di guerra

Il Comitato di azione civile ha diramato le schede di sottoscrizione a favore del Patronato Provinciale per gli orfani di guerra.

Si sollecitano i cittadini a volerle tosto restituire e speriamo, con generose sottoscrizioni.

Sarà un bel titolo d'onore l'essere elencato fra i soci del Patronato.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

Spendita di Biglietti di Banca falsi

Presidente cav. nob. Antiga — Giudici cav. conte Arnaldi e cav. Pampanini — P. M. avv. Ciolella — Cancelliere Cabrini.

Ieri mattina cominciò la causa per spendita di Biglietti di Banca falsi.

Pelliconi Armando fu Domenico di anni 40 da Ferrara e Margherita Bettin fu Ferdinando di anni 34 la Udine, entrambi commercianti in frutta e verdure sono imputati di aver speso, di correità fra loro, nel mese di dicembre 1915 tre biglietti da 100 lire e 4 da 10 lire falsi e nel mese di gennaio 1916 altri tre biglietti da 100 lire pure falsi.

Il Pelliconi, detenuto è difeso dall'avv. Marcè e la Bettini a piede libero dall'avv. Zagato.

L'avv. Zagato chiede il rinvio del processo mancando alcuni dei testi della sua difesa, uno specialmente che è importantissimo.

Il P. M. si oppone al rinvio immediato. Si può intanto incominciare e durante lo svolgimento del processo si vedrà se il rinvio si renderà proprio necessario.

Il Tribunale emette ordinanza nei sensi già espressi dal P. M.

Pelliconi che ha subito già parecchie condanne, si mantiene completamente negativo. Secondo l'atto di accusa in un pagamento fatto a Giovanni Nadali di Pietro, nel dicembre 1915 egli gli avrebbe dato tre biglietti da 100 e 4 da 10 falsi e in altro pagamento fatto a Camillo Venturini nel gennaio 1916 in un caffè di fronte alla Posta, diede a questi tr ebiglietti da 100 lire falsi.

Il Pelliconi stava a pensione in famiglia della Bettin che abita con la madre e faceva colla Bettin molti affari. Anzi era la Bettin che gli dava spesso i denari per fare i pagamenti.

Bettin Margherita conobbe il Pelliconi nel luglio 1915. Fece subito con lui parecchi affari e poi venne ad abitare in casa con lei e sua madre.

Seppe con meraviglia che il De Nadali era stato pagato con tre biglietti falsi. Rimase tanto sorpresa che non sapeva più quello che faceva. Ammette di aver ricevuto da De Nadali i biglietti falsi consegnati da Pelliconi e di averli nascosti in una calza, ma poi li distrusse.

Quando seppe che anche al Venturini erano stati consegnati biglietti falsi, si decise a presentare la denuncia.

Vengono quindi escussi i testi: De Nadali e Venturini Camillo che confermano di aver ricevuto in pagamento biglietti falsi.

Il processo viene quindi rimandato a domani 1 febbraio alle 10.

Cronaca Cittadina

Non essendo riusciti, entro la giornata di lunedì a riparare, malgrado ogni nostra buona volontà, l'inconveniente — causato dall'intemperie ad una macchina utensile — non abbiamo potuto spedire il giornale che agli abbonati (con ritardo, di cui ci daranno venia) e ad una parte dei rivenditori della provincia. I nostri lettori possono immaginare le difficoltà che si incontrano in questi momenti per la deficenza di materiale e la scarsezza della maestranza.

Cassa di Risparmio

Questo Istituto ha chiuso l'esercizio 1916 con un utile netto di lire 268,613,32 che vennero dal Consiglio disposte nel modo seguente: Lire 80,000 in erogazioni a scopo di beneficenza e di pubblica utilità — 76.430,30 a pareggio svalutazione dei titoli pubblici e 112,201.02 ini au mento del patrimonio.

Questi risultati dimostrano che anche nel decorso anno l'azione spiegata dalla nostra Cassa è stata feconda e benefica.

La somma di lire ottanta mila erogata a favore divari istituti cittadini, risponde ad un elevato scopo civile e umanitario ed è veramente notevole.

Constatiamo con legittimo piacere la progrediente floridezza di questo importante Istituto, dotato di un vistoso patrimonio che al 31 dicembre 1916 raggiunse la cospicua cifra di lire 3.338.845,81.

Le insegne di cavaliere al dottor Carnielli

Domenica mattina alle 11 ebbe luogo una seduta del Consiglio Direttivo della Società Generale Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione.

Il presidente G. B. Seitz si congratulò con il medico sociale, dott. Carnielli, per la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia, e gli presentò le insegne dell'ordine.

Il direttore Cremese si unì alle parole del presidente. Ricordò i membri della Direzione, del Consiglio ed i soci che sono assenti per il fatto dello stato di guerra, ed augura che possano presto ritornare con la palma della vittoria contro i barbari e gli oppressori di popoli.

Il dottor Carnielli ringraziò e disse di sentirsi commosso di quella dimostrazione di simpatia.

Chiude augurando il ritorno dei soci combattenti per una giusta causa, ma ritorno con la completa vittoria nostra e dei nostri alleati.

IN ATTESA DELLE LEGNA

E' prossimo l'arrivo — almeno si spera — delle legna che il Municipio ha acquistato in Carnia e a Napoli.

Frattanto però il Municipio ha accolto un ottimo provvedimento. E' venunto, cioè, nella decisione di procedere senzaltro al taglio degli alberi secchi che si trovano lungo i viali e in Piazza Umberto I., Le legna che si otterranno in questo modo, saranno vendute nei soliti spacci comunali a basso prezzo e a quantit ànon superiori a mezzo quintale.

Monopolio fiammiferi

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

«Col 31 corrente scade il termine fissato dall'articolo 9 del Decreto Luogotenenziale 31 agosto passato n. 1090 e coloro che al 1 del prossimo venturo febbraio detengono una quantità di fiammiferi superiore ai due chilogrammi, compresi gli involucri, sono obbligati di eseguire regolare denuncia per non incorrere nelle sanzioni disposte dall'art. 10 del succitato decreto luogotenenziale che equipara a contrabbando la detenzione dei fiammiferi non conforme alle norme del Monopolio comminando una multa fissa di lire 20 a lire 500 ed una proporzionale da 2 a 10 volte il prezzo fissato per la vendita dei detti fiammiferi da parte dello Stato, oltre la confisca del genere.

«La denuncia e la restituzione del genere potrà essere fatta indistintamente alla seguenti autorità finanziarie: Intendenze, Magazzini di vendita e spacci all'ingrosso delle Privative, Agenzie delle Imposte, Dogane, Comando delle R. Guardie di Finanza, preferibilmente però al Magazzino di Deposito o agli Spacci all'ingrosso.

COSPICUA ELARGIZIONE per un mesto anniversario

La signora Rina Micco ved. Moretti e la minore figlia Luigia, per onorare il primo anniversario della morte del loro amatissimo marito e padre, Luigi Moretti, hanno elargito a favore: del Comitato di Assistenza Civile di Tarcento lire 300 — id. id. di Ciseris lire 200.

Per la stessa luttuosa ricorrenza la ditta Luigi Moretti ha disposto per le seguenti erogazioni: a favore del Comitato di assistenza civile di Udine lire 200 — id. id. per le famiglie dei caduti in guerra lire 1000 — id. id. per i mutilati lire 500 — a favore della Croce Rossa Italiana 500 — a favore dei prigionieri di guerra 500 — a favore della Casa di Ricovero 500 — Totale lire 5500.

Alla memoria del carissimo, stimato e compianto concittadino, che rimarrà incancellabile in quanti qui a Udine ed a Tarcento ebbero il conforto della sua amicizia, mandiamo in questo anniversario così presto giunto e che ci rinnova l'amarezza della perdita, il mesto saluto.

Camera di Commercio

Lo zucchero per la Provincia di Udine

Sua Eccellenza lon. Morpurgo ha spedito alla Camera di Commercio il seguente telegramma:

«Grato informare che assegno supplettivo zucchero provincia di Udine venne determinato intanto in 600 quintali mensili».

Esplosivi da mine

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione dal Comitato Regionale di mobilitazione industriale:

1. — Tutte le richieste di esplosivi da mina in genere, dovranno essere presentate dai richiedenti al Comitato Regionale di Mobilitazione industriale competente (Bologna via Zamboni) comprendendo in esse il solo fabbisogno di un mese.

2. — Il Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale trasmetterà al Ministero della Guerra (Direzione Generale del Genio) le richieste stesse corredate del proprio parere (che deve essere rigoroso nel caso di richieste di dinamite) circa l'assoluta necessità dell'esplosivo domandato, sia rispetto alla quantità che alla qualità dell'esplosivo stesso.

Serate udinesi di guerra

Le conferenze delle serate udinesi di guerra si seguono e non si rassomligliano.

Dopo la conferenza storica così ben riuscita del prof. Sillani, domani sera alla solita ora avremo la conferenza medica del Maggiore Medico prof. G. Ingianni.

Egli ha coltivato felicemente nel grande Ospedale Militare di Novi Ligure quella che potrebbe dirsi la «Chirurgia senza ferro» ed esporrà documentandoli con magnifiche proiezioni i risultati ottimi del sistema prediletto.

La conferenza interessa il nostro Corpo Sanitario Militare che è invitato e può entrare anche senza biglietto.

Ma non sarà noiosa nè inutile anche per i profani che possono avere il biglietto all'Ospedale del Seminario dal Prof. Bosma.

Per la nomina di 20 sottotenenti nel Corpo di Commissariato militare marittimo

Il termine utile per la presentazione delle domande e relativi documenti per prendere parte al concorso per sotto tenente nel Corpo di Commissariato Militare marittimo è prorogato dal 25 gennaio al 20 febbraio 1917.

Le domande de[illegible] [illegible]iciali e militari di truppa [illegible] [illegible]sercito dovranno essere [illegible] [illegible]ttamente al Ministero della [illegible] delle autorità che li hann[illegible] [illegible]oro diretta dipendenza.

Beneficenze varie

La spettabile Amministrazione della Cassa di Risparmio ha elargito anche per il corrente anno alla Società pei Giardini d'Infanzia la cospicua somma di lire 1200.

La presidenza della Società porge vivi ringraziamenti per la generosa elargizione.

**

La cospicua elargizione fatta dalla benefica Cassa di Risparmio di lire 2500 a questa Società dei Reduci delle Patrie Battaglie permetterà di continuare a sovvenire quei poch. veterani bisognosi che per la loro età sono impotenti a qualsiasi lavoro, e la presidenza interprete pure dei sentimenti di questi diseredati rende di pubblica ragione l'atto munifico.

**

Offerte pervenute al Comitato pei prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria:

Dal comune di Udine lire 1000 — Dalla Cassa di Risparmio 300 — Dalla ditta Luigi Moretti 500 per commemorare degnamente il primo anniversario della morte del suo compianto titolare Luigi Moretti.

**

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Luigi Marzi: Direttori e Insegnanti elementari urbane 15.30 — Passero Ida 1 — Tonello Raimondo 1 — Durigatto Giovanni 1 — In morte del dottor Giovanni Rinaldi: Tonello Raimondo 1 — In morte di Pravisani Ester: Sorelle Passero 2.

**

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Vittorio Pancera: Famiglia Nimis 1 — In morte di Ria Giovanni: Pietro Pauluzza 5 — In morte del dottor Giovanni Rinaldi: Proprietari Caffè Vittorio Emanuele 2 — Avv. Sanvilli Luigi 5 — In morte di Ester Pravisani: Pannilunghi Gesualdo 2 — Mattei Eugenio 3 — In morte di Pozzo Teresa: Defend Antonio 1 — Seitz Giuseppe 1 — Rocco Riccardo 1 — Cremese Antonio 1 — Tuzzi Luigi 1 — Mantovani Luigi 1 — In morte di Del Fabbro Osvaldo: Orsola Pia 1 — Famiglia Giusti 1 — Momi Maria 1 — Pelizzo Giovanni 2 — In morte di G. B. Topani: Tipografia Cooperativa 2 — Malagnini Giacomo 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Oggi si rappresenta un ottimo lavoro della Casa Tiber; un cinemadramma della vita vissuta, allestito con la cura che distingue la valente casa, giocato da bravi artisti della stessa con quella efficacia artistica che è sempre ammirata dal pubblico.

In settimana l'atteso avvenimento d'arte cinematografica con la prima di «Il malefico anello».

[illegible]

Questa sera si darà il seguente grandioso programma:

«Giornale Pathè» n. 562 con le più recenti novità del giorno.

«La denunciatrice» grandioso e commovente dramma in tre parti lunghisime.

Chiuderà lo spettacolo la comicissima «Consceguenze di una rassomiglianza» di Max Linner.

ULTIM

Nel combattim

I russi presero

PIETROGRAD
nicato del gran
del 30 corrente
Fronte occide
ciproco e operaz
Fronte romen
gnalate nel com
tive al combatti
cobeni devono
gue: Le nostre
32 ufficiali, 11
dronirono di do
di quattro lanc
Fronte del C
nè immutata.

BASILEA, 30
no: un comun
Fronte occide
gli eserciti del
Rupprecht di B
dell'Artois num
di ricognizione
Somme violent
ria intermitten
Gruppo degli
ereditario gern
dei francesi ne
quota 304 non
Fronte orien
tico al Mar Ner
to importante.
Fronte mace
della Cerna e n
lo Struma scor
in ricognizione

BASILEA, 3
na: un comun
Fronte orien
fronte nessun
lare.

La conferen

PIETROGRA
ferenza degli a
il primo febbr
za di Pochroch
ambasciatori
Ieri si tenne la
toria.

Importante s

della commi

ZURIGO, 30
Il cancelliere d
Hollweg e il se
mermann si re
al quartier ge
che ritorneran
stère alla sedu
ne dei bilanci
domani alle o
Le Manchen
ten dicono ch
una seduta di
le assai impor
no trattati tut
guerra e speci
tici, sorti in se
offerta di pac
degli scopi di
l'Intesa ed al
Si suppone ch
impero parler
blemi.

La morte

LONDRA, 3
Cromer.

Evelyn «Lo
mer, nato nel
sole generale
in Egitto, del
amministrazion

La neutr

Nuove dichiara

ZURIGO, 30
Confederazione
interrogato dal
giornale «Az
della Svizzera
sposto:
«Io non cred
dei partiti belli
zione di far p
sul territorio s
«Tuttavia no
le misure mili
difendere, se
frontiere. Anch
Svizzera costit
garanzia coi su
re neutra.
Per nessuno
rebbe del resto
tentativo di att
perchè, oltre al
reno, l'invasore
si tirerebbe add
attuali anche tu
ro.
Per quanto c
della neutralità
popoli della Svi
completa libertà

ROMA, 30. —
mani è di 135.1

---

42 — Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

— Sì.

La porta si aprì; un uomo fra i venticinque e i ventotto anni, dagli occhi azzurri, di bell'aspetto, entrò con aria sicura; ma poi, scorgendo Turr coricato su di un divano, si fermò a dun tratto ed impallidì visibilmente.

Turr, dal canto suo, fissò su di lui il suo sguardo leale; non si lasciò sfuggire alcun segno di meraviglia; sol i suoi baffi si rizzarono ed esclamò:

— Ah! sei tu?

— Perdono, generale. — rispose il prigioniero — ma io non vi conosco.

— Ebbene, ti conosco io. Prova infatti a camminare senza zoppicare.

— Non potrei, generale, sono ferito ad una gamba.

— Sì, ferito da una palla sopra il ginocchio; ma non è il nemico che ti ha ferito.

— Generale.....

— Fu mentre tentavi di rubare la cassa di Santa Margherita. Andiamo, via, ti conosco, sei Santo-Meli. Ti ho già avuto tra le mani a Rena, e saresti fucilato a quest'ora, se non fossimo stati obbligati a marciare su Parco, senza perdere tempo. Ti consegnai a Sant'Anna che ti ha mal custodito; ma questa volta non ti consegnerò a nessuno e sarai ben guardato, te lo assicuro!

Poi, volgendosi al maggiore Spangaro:

— Maggiore, domani riunirete un Consiglio di guerra, che presiederete. Disarmate frattanto costui e portatelo in carcere.

Si fece avanti un ufficiale, che tolse la sciabola al prigioniero, mentre due altri si ponevano ai fianchi, facendolo uscire per condurlo alla prigione.

— Diavolo! mio caro — dissi a Turr — correte con gran fretta.

— Bisogna agir così coi ladri, cogli assassini e con gli incendiari.

— E siete proprio sicuro che quell'individuo sia quel che credete?

— Sì, poichè ha rubata la cassa di Santa Margherita, ha ucciso un orefice a Corleone ed ha bruciato il paese di Calaminia. Del resto, tutto ciò risulterà dal processo, e noi non lo fucileremo se non quando saremo ben sicuri della sua colpevolezza.

— E credete che sarà fucilato?

— Ci conto! Parlavamo poco fa della diligenza aggredita: ebbene, si ripetano due o tre fatti simili, e dai nostri giornali reazionari si dirà che da Catania a Trapani, da Girgenti al Faro, non si può più fare un passo fuori di casa, da che, dalla Sicilia, son stati scacciati i Borboni. Caro mio, Garibaldi, a Roma, ha fatto fucilare uno dei nostri volontari, perchè aveva rubati trenta soldi ad una vecchia. Garibaldi non ha che due paia di pantaloni, due camicie rosse, due fazzoletti, una sciabola, una rivoltella ed un vecchio cappello di feltro: Garibaldi, per far l'elemosina ad un povero, si fece prestare un carlino, non avendo un centesimo in tasca, ciò che del resto non ha impedito ai giornali di Napoli di trattarlo da filibustiere ed ai giornali di Francia da pirata. Nei tempi in cui viviamo, bisogna essere tre volte puri, tre volte bravi, tre volte giusti, per essere calunniati poco. Agendo così, in dodici o quindici anni, si arriva ad essere stimati dai propri amici, ma occorre un tempo doppio per essere stimati anche dagli altri....

Fui commosso da queste nobili parole e strinsi affettuosamente le mani del generale; ma poi, per tutto il giorno, fui torturato dal pensiero dell'arresto di Santo-Meli, di cui ero stato causa involontaria.

Parlai del disgraziato ad alcuni ufficiali, cercando di interessarli alla sua sorte, ma essi, appena comprendevano ciò che volevo dire, esclamavano con noncuranza:

— Th, quel brigante che fucileremo domani? Oh, noi non lo lascieremo fuggire come Sant'Anna.

Anche il conte Tasca era preoccupato del triste destino che attendeva il prigioniero e si associò volontieri al tentativo di difesa che, in favore di esso, volli fare presso il maggiore Spangaro.

Ma questi, alla mia prima parola, mi interruppe, dicendo:

— Ho due cose da difendere nella posizione in cui mi trovo: la mia imparzialità ed il mio cuore, che potrebbe impedirmi di essere

(*continua*).

ULTIME DELLA NOTTE

Nel combattimento di Iacobeni

I russi presero 1158 prigionieri

PIETROGRADO, 30. — un comunicato del grande stato maggiore del 30 corrente dice:

Fronte occidentale — *Fuoco reciproco e operazioni di ricognizioni*

Fronte romeno. — *Le cifre segnalate nel comunicato del 29 relative al combattimento del 27 a Iacobeni devono rettificarsi come segue: Le nostre truppe catturarono 32 ufficiali, 1120 soldati, si impadronirono di dodici mitragliatrici e di quattro lanciabombe.*

Fronte del Caucaso. — *Situazione immutata.* (Stefani).

BASILEA, 30. — Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale — Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera — Sul fronte dell'Artois numerosi combattimenti di ricognizione. Fra l'Ancre e la Somme violento duello di artiglieria intermittente.

Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico — L'attacco dei francesi nella serata contro la quota 304 non riuscì.

Fronte orientale — Dal Mar Baltico al Mar Nero nessun avvenimento importante.

Fronte macedone — Nella curva della Cerna e nella depressione dello Struma scontri di distaccamenti in ricognizione. (Stefani).

BASILEA, 30. — Si ha da Vienna: un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Su tutta la fronte nessun avvenimento particolare. (Stefani).

La conferenza degli alleati

PIETROGRADO, 30. — *Alla Conferenza degli alleati che comincierà il primo febbraio sotto la presidenza di Pochrochoschi assisteranno gli ambasciatori delle potenze alleate. Ieri si tenne la conferenza preparatoria.* (Stefani).

Importante seduta al Reichstag

della commissione del bilancio

ZURIGO, 30 — Si ha da Berlino: *Il cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg e il segretario di stato Zimmermann si recarono nuovamente al quartier generale, ma si ritiene che ritorneranno in tempo per assistere alla seduta che la commissione dei bilanci del Reichstag terrà domani alle ore 15.*

Le Mancheuer Nueste Nachrichten *dicono che bisogna attendersi una seduta di carattere confidenziale assai importante. In essa verranno trattati tutti i problemi della guerra e specialmente quelli politici, sorti in seguito al rigetto della offerta di pace ed alla esposizione degli scopi di guerra da parte dell'Intesa ed al messaggio di Wilson. Si suppone che il cancelliere dello impero parlerà di tutti questi problemi.* (Stefani).

La morte di lord Cromer

LONDRA, 30. — E' morto lord Cromer. (Stefani)

Evelyn «Lord Cromer», di Cromer, nato nel 1841, fu dal 1883 console generale e ministro brittanico in Egitto, del quale riorganizzò la amministrazione.

La neutralità Svizzera

Nuove dichiarazioni del presidente

ZURIGO, 30 — Il presidente della Confederazione Svizzera, Schulthes interrogato dal corrispondente del giornale «Az Est» se la neutralità della Svizzera sia in pericolo ha risposto:

«Io non credo che uno qualunque dei partiti belligeranti abbia intenzione di far passare le sue truppe sul territorio svizzero.

«Tuttavia noi prendiamo tutte le misure militari necessarie per difendere, se del caso, le nostre frontiere. Anche militarmente la Svizzera costituisce una completa garanzia coi suoi sforzi per rimanere neutra.

Per nessuno dei belligeranti sarebbe del resto vantaggioso fare il tentativo di attraversare la Svizzera perchè, oltre alle difficoltà del terreno, l'invasore, chiunque esso sia, si tirerebbe addosso oltre i nemici attuali anche tutto il popolo svizzero.

Per quanto concerne il principio della neutralità disse che tutti i popoli della Svizzera godono di una completa libertà».

ROMA, 30. — Il cambio per domani è di 135.10.

Per il nuovo Prestito Nazionale

Una circolare dell'on. Orlando

alle amministrazioni delle Opere

ROMA, 30. — Allo scopo di stimolare l'acquisto di titoli del nuovo prestito da parte delle Opere Pie il ministro dell'interno on. Orlando ha diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

«Come è noto alle SS. LL. con Regio Decreto 2 gennaio corrente fu deliberata la emissione di un quarto prestito nazionale consolidato al prezzo di lire 90 per ogni 100 lire di capitale nominale ed al saggio del 5 per cento. I titoli del prestito sono esenti da ogni imposta presente e futura sono inconvertibili sino a tutto l'anno 1931 e godranno degli stessi diritti e benefici che venissero accordati in occasione di nuovi prestiti di Stato durante la guerra a condizioni più favorevoli pei sottoscrittori nonchè di tutti i privilegi e vantaggi derivanti dalle norme che regolano il Gran Libro ed il servizio del Debito Pubblico.

«Il D. L. 2 corrente n. 54 per la esecuzione del R. Decreto suddetto, mentre facilita in tutti i modi l'investimento di capitali nel nuovo prestito dà, tra l'altro con l'art. 11 facoltà ai portatori dei prestiti nazionali 4.50 per cento creati con Regi Decreti 19 dicembre 1914 n. 1371 e 15 giugno 1915 n. 859 e del prestito nazionale 5 per cento creato con R. Decreto 22 dicembre 1915 n. 1800 di chiederne la conversione in titoli del nuovo prestito con obbligo ai portatori dei due prestiti 4.50 per cento di versare all'atto della consegna dei titoli lire 2.50 per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli depositati e con diritto ai portatori del prestito 5 per cento di percepire un premio di lire 3 per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli depositati.

«Le disposizioni suddette ed altre minori dimostrano quale ottimo investimento di capitale rappresenti il nuovo prestito e come convenga ad esso concorrano coi mezzi a loro disposizione le istituzioni pubbliche di beneficenza, sia impiegando nei nuovi titoli la somma disponibile, sia curando la conversione dei titoli di prestiti precedenti. Si prega pertanto le SS. LL. voler interessare vivamente le Pie amministrazioni a collaborare a questa opera nel tempo stesso così patriottica ed utile, informando a suo tempo sull'esito che le loro efficaci premure avranno ottenuto. In particolar modo poi si raccomanda di curare che gli istituti che già acquistarono titoli del prestito 5 per cento non omettano di valersi del beneficio previsto dall'articolo 11 che darà modo di accrescere immediatamente le entrate degli enti». (Stefani).

Deplorevole incoscienza

ROMA, 30 — Non c'è forse in tutta Italia un caffè che abbia la notorietà dell'Aragno per la clientela degli uomini politici, artisti e letterati.

Avvenimenti importanti spesso hanno avuto origini nelle grandi sale di questo caffè che, alla vigilia della nostra guerra, fu perfino teatro di baruffe violentissime tra interventisti e neutralisti.

Ora ha destato non poca meraviglia la notizia della sorpresa compiuta dalla autorità municipale la quale constatò come erano stati violati i recenti decreti luogotenenziali sui consumi dei dolci.

Il fatto ha sorpreso non poco data la speciale clientela di persone di condizione elevata che si rendeva complice della deplorevole infrazione.

Per popolarizzare l'ardito sforzo

italo-inglese

LONDRA, 30. — La «British Italian League» con la cooperazione delle società italiane «Leonardo da Vinci» e «Dante Alighieri» ha organizzato un doppio corso di conferenze da tenersi contemporaneamente in Inghilterra ed in Italia allo scopo di popolarizzare reciprocamente nei due paesi alleati il meraviglioso sforzo rispettivamente compiuto per condurre la guerra ad una fine vittoriosa e cementare e rafforzare la tradizionale amicizia esistente tra i due popoli.

Sotto gli auspici della «Britisch Italian League» il comm. Richard Bagot ben noto amico dell'Italia dove risiede da lungo tempo esporrà a Londra e nelle principali città dell'Inghilterra lo splendido sforzo dell'Italia e l'importanza del contributo da essa dato alla guerra europea in una serie di conferenze illustrate da proiezioni appositamente favorite dal Comando Supremo.

In Italia il prof. Aldo Sorani auspici la «Leonardo da Vinci» e la «Dante Alighieri» parlerà della guerra inglese in conferenze illustrate da proiezioni tratte da fotografie ufficiali dell'esercito inglese in Francia, dei raid degli Zeppelin, ecc.

Le officine di guerra

Una questione che s'impone

E' uscita una importante relazione del Comitato centrale per la mobilitazione industriale, stesa per cura del Sottosegretario di Stato per le munizioni e presidente del Comitato anzidetto, generale Dall'Olio nella quale vengono esposte sinteticamente le condizioni e l'organizzazione dell'industria di guerra, relazione che vale la pena di brevemente commentare.

Esistono dunque attualmente in Italia sessantasei stabilimenti militari con 21.345 operai e 12.474 operaie, più 932 stabilimenti ausiliari con una massa di 399.955 operai e 55.28 operaie. Ma non basta; vi sono inoltre 2179 stabilimenti privati con 296.616 operai e 72.321 operaie, tutti dediti, giorno e notte, alla preparazione delle munizioni, dei camions, degli aeroplani, degli automobili, tutto ciò a servizio dell'esercito combattente.

Questo poderoso esercito di uomini e di donne è reclutato o dalle file dell'esercito o dalle famiglie, privando temporaneamente del suo libero lavoro il grande mercato della libera concorrenza.

Ammesso, come è ben giusto lo ammettere, che questo enorme contributo di attività femminile ha tolto di mezzo molte prevenzioni a carico della donna come elemento prezioso di attività sociale e renderà necessaria, al termine della guerra, una sistemazione più equa e più proporzionata del lavoro e del guadagno della metà del genere umano; la relazione con criteri giusti e ragionati, si preoccupa delle condizioni in cui si troverà il lavoro manuale, specialmente manifatturiero, quando lo Stato dovrà abbandonare le sue industrie guerresche alla libera iniziativa dei privati.

Come si vede, la questione è gravissima e dovrebbe fin d'ora formare tema di studio e di considerazione.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.20.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A *Cervignano*: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A *Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano - Belvedere - Grado

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da *Belvedere* (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A *Cervignano*: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito A... CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50. — III pagina L. 1.50 la linea spazio di linea misurata a corpo 7. Corpo L. 2 per ogni linea contata.

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO

MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco.

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 o 50 e si spedisce in scatole da 5 flaconi verso assegno di L. 4.25 e L. 7.25 e in bottiglia da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi da convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni.

Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie, rinforza, lucida la chioma.

Denti sani e bianchi

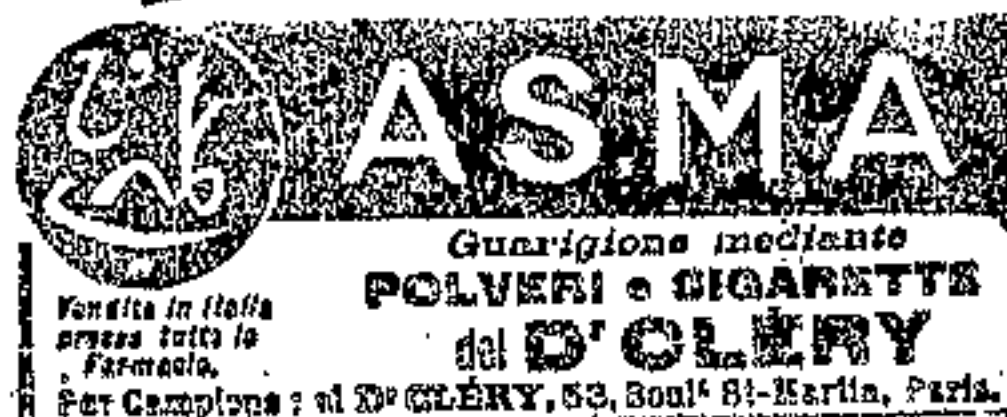
DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

ASMA

Guarigione mediante POLVERI e SIGARETTE del D^r CLÉRY

Vendita in Italia presso tutte le Farmacie.

Per Campione: al D^r CLÉRY, 53, Boul^t St-Martin, Paris.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

DEBOLI e CONVALESCENTI

non indugiate nell'intraprendere una regolare cura di

MAZZOLENI

Vero **Rigeneratore** delle **Forze**

osservando che sul collare di ogni Bottiglia originale deve trovarsi la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL Brescia - Tel. 230

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C. Ufficio di pubblicità**

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

LIQUORE PURGATIVO ARENA

Rimedio sovrano contro la Stitichezza abituale

Stimola blandemente l'intestino a cui ridona la funzionalità fisiologica ed agisce come tonico sulla mucosa gastrica. **Non è irritante, è di grato sapore,** e può usarsi in tutte le età a cominciare dai teneri bambini, come scrive in proposito l'illustre **Prof. Sen. Antonio Cardarelli.**

Lo si può prendere dopo il pasto serale come un comune liquore da tavola.

Ogni bottiglia porta un manifesto colla relativa istruzione.

In vendita presso le principali farmacie e droghierie del Regno

Depositaria a Udine è la Ditta F. MINISINI

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli, e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria.** Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.

Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.95 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

CONTRO

CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE

Taffetà degli Alpinisti MALDIFASSI

UN ROTOLO L. 0.95

Franco per posta:

UN ROTOLO L. 1.20

DUE ROTOLI L. 2.15

Farmacia MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Milano - Palazzo della Borsa

ed in tutte le Farmacie.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

FRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina

CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia

Franco di porto L. 2.80

Specialità della Farmacia già MALDIFASSI di A. MANZONI e C. Cordusio

Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta MILANO

AGENZIE all'ESTERO

a CHIASSO per la SVIZZERA

a NIZZA per la FRANCIA e l'ALGERIA

a PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ Casa fondata nel 1845 ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIE in ITALIA

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.

TORINO Via Orfane N. 7

BOLOGNA Via Cavaliera, 18

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH